

# Scuola e Comunismo: i docenti insorgono

LA LETTERA "Le persone che hanno denunciato il presidente Anpi si dovrebbero vergognare"

**V**ergogna! Questa è la parola che ha dato voce al moto di indignazione col quale abbiamo appreso che il dottor Giampietro Lippi, presidente dell'Anpi di Cervia, è stato denunciato per apologia del comunismo". Così 31 insegnanti della scuola media 2 e 3 (ex scuola Ressi Gervasi) intervengono sulla polemica alimentata nei giorni scorsi da alcuni genitori: "Da anni ospitiamo nel nostro istituto il dottor Lippi perché renda più vivo, con la sua testimonianza di esperto di storia locale, quanto sta scritto sul manuale di terza media - scrivono i docenti - Conoscia-

mo la pacatezza e l'equilibrio con cui sa spiegare ai ragazzi le vicende che hanno caratterizzato la liberazione del nostro territorio dall'occupazione nazi-fascista e desideriamo esprimergli la nostra solidarietà. Siamo convinti che come noi anche lui debba però rammaricarsi di una cosa: del fatto che la conoscenza

**"Si tratta dell'ignoranza di chi confonde la Costituzione, la Resistenza e i diritti umani con le dittature"**

za della storia non riesca ancora a prevalere sull'ignoranza di chi confonde la Costituzione, la Resistenza, i diritti umani con dittature che con questi valori non hanno nulla da spartire".

Il dissenso tra i genitori degli alunni è balzato alle cronache alcuni giorni fa a seguito delle lezioni tenute a scuola da un esponente del Pd. A denunciare il fatto è stato il presidente dell'Automoto Club Romagna Luca Ricci che in una nota racconta di queste lezioni "tenute dal presidente Anpi Cervia, impegnato ad illustrare - senza che i genitori sapessero - un libro da lui redatto e - afferma Ricci - colmo di riferimenti al

Comunismo e alle grandi gesta dei partigiani".

Alcuni genitori immigrati provenienti dall'Est Europa si sono sentiti offesi e si sono immediatamente mobilitati esprimendo il proprio dissenso con cartelli appesi davanti ai cancelli della scuola media Ressi Gervasi in via Caduti per la Libertà. Cartelli di protesta con scritte in lingua russa, ucraina, romena.

Dopo giorni di polemica c'è chi ha dichiarato di avere presentato denuncia contro il presidente Anpi, da qui la lettera degli insegnanti delle scuole cervesi in difesa di Giampietro Lippi.

